

FUNGOLANDIA IN ALTA VALLE

Sapori e concorsi, la sagra fa il pieno

Premiato Pier Paleni di Cusio per il porcino più grande: pesava 614 grammi

È stato ovviamente il fungo ad attirare i numerosi turisti che hanno partecipato alla quarta edizione di Fun-golandia, la sagra che per dieci giorni ha animato il ramo occidentale dell'alta Valle Brembana.

Alla ricerca di funghi, infatti, centinaia di escursionisti hanno passeggiato nei boschi e altrettanti bambini, in collaborazione con la Pro loco di Piazza Brembana, hanno realizzato addobbi a forma di funghi posizionati nei paesi della sagra.

Migliaia di portate a base di fungo sono state servite nei ristoranti della valle e centinaia di funghi sono stati esposti alla mostra curata dal gruppo micologico di Ercole Cantù.

Decine, inoltre, le persone che hanno partecipato agli appuntamenti di cucina, dove esperti cuochi hanno insegnato l'arte culinaria con semplici ricette.

Domenica scorsa, al centro sportivo parrocchiale di Santa Brigida, si sono svolte le premiazioni dei concorsi. Pier Paleni di Cusio, con un porcino di 614 grammi, ha vinto il concorso del fungo più grosso.

Al concorso di disegno si sono aggiudicati un premio speciale Rita Gervasoni e Niccolò Chiesa di Piazza Brembana, Roberta Busi di Valtorta, Alessia Paleni di Cusio e Luca Regazzoni di Santa Brigida. A tutti gli altri cento bambini che han-

partecipato al concorso è stato consegnato un omaggio. Tra le 352 fotografie sulla Valle Brembana che hanno partecipato al concorso dal titolo «I suoni e i colori delle acque di montagna», ha raggiunto il primo gradino del podio «La grotta dei laghetti» di Marco Vitali di Petosino. Il secondo posto è stato conquistato da Angelo Bertola di Villa d'Almè con la fotografia «Bacino del Bernigolo» e a seguire «Il sentiero sul lago» di Sergio Azzola di Bergamo, «Fontana al rifugio Calvi» di Luigina Gellini di Sorisole e «Doccia di gruppo» di Claudio Val-

Riconoscimenti anche ai disegni dei ragazzi e ai vincitori del concorso di fotografie sulla montagna

schini di San Pellegrino. Successo di partecipanti, anche bambini, al secondo trofeo di arrampicata del campanile di Santa Brigida, organizzata col Cai. Il trofeo, una scultura lignea dell'artista Mauro Paleni, è stato vinto per il secondo anno consecutivo da Mauro Rizzi. Secondo gradino del podio per Davide Manzoni e Luca Masarati. Positivi i commenti delle autorità vallari presenti e un auspicio per le edizioni future: «La collaborazione tra Comuni e enti presenti sul territorio è stata ancora una volta il motore di Fun-golandia - ha detto il sindaco di Cusio Ezio Remuzzi -. Speriamo che dalla prossima edizione si riesca a coinvolgere anche il nostro Consorzio forestale».

Eleonora Arizzi



Dall'alto, in senso orario: i ragazzi premiati per il concorso di disegni; Marco Vitali di Petosino, vincitore del concorso di foto, premiato dal fotografo naturalista Baldovino Midali; i partecipanti alla sfida di arrampicata (foto dal sito Valbrembanaweb)

SANT'OMOBONO

Avisini in gol Il trofeo va a Ponteranica

Giornata all'insegna dello sport a Mazzoleni di Sant'Omobono dove, nei giorni scorsi, si è disputata la prima edizione della Coppa Avis di calcio. Organizzata dalle Avis della zona 14 di Almenno San Salvatore, Berbenno, media Valle Imagna e Sant'Omobono, la manifestazione ha radunato una quarantina di donatori. Oltre alla rappresentativa valdimagnina hanno partecipato al torneo le squadre di calcio dell'Avis di Ponteranica e Brembate Sopra. Presenti alla manifestazione i presidenti di zona delle diverse Avis locali: Giuseppe Previtali per Bonate Sopra, Stefano Amoroso per Almenno San Salvatore, Dario Bettinelli per Berbenno, Gabriele Moscheni per la media Valle Imagna e Renzo Frosio, responsabile della zona 14, mentre in rappresentanza dell'Avis provinciale è intervenuta Sara Cortinovis.

Le squadre si sono affrontate in un triangolare, con partite da 30 minuti ciascuna; la prima sfida tra la Valle Imagna e il Ponteranica ha visto i padroni di casa soccombere per 4-0. La sfida successiva tra il Brembate Sopra e il Ponteranica è stata vinta dai primi per 5-2. L'ultima partita tra la Valle Imagna e il Brembate Sopra ha visto i locali sconfitti per 4-0. Quindi la finale tra Brembate e Ponteranica, vinta da quest'ultima squadra per 5-1. Al termine i presidenti hanno ringraziato partecipanti e organizzatori. Moscheni ha ribadito come «l'attività dell'Avis debba essere promossa con il passaparola ma soprattutto con la testimonianza di chi dona. Questo passa anche attraverso attività come il calcio, dove il trovarsi insieme riuniti da un ideale comune deve essere uno stimolo e una testimonianza per gli altri».

Cristian Cattaneo

SAN PELLEGRINO

Belle Epoque, vince la vetrina di Anna



Anna Mostachetti premiata dall'assessore Pesenti

Il negozio di abbigliamento intimo «Al chiaro di luna» ha vinto il concorso per la migliore vetrina da Belle Epoque indetto dall'Amministrazione comunale di San Pellegrino.

La giuria popolare, che poteva esprimersi via Internet o tramite l'urna allestita all'ufficio turistico di viale Papa Giovanni, ha scelto quindi la vetrina di Anna Mostachetti, negoziante di San Giovanni Bianco e titolare del negozio posto nel centro storico della cittadina termale.

Il concorso si inseriva nell'iniziativa «Aria di Belle Epoque» organizzata dall'Amministrazione comunale con l'intento di rivivere le atmosfere di inizio Novecento, tramite incontri culturali, menu a tema nei ristoranti e vetrine allestite ad hoc. Quattordici i negozi del centro storico di San Pellegrino che hanno aderito all'iniziativa proposta dall'assessorato alla Cultura, guidato da Michele Pesenti. «L'attenzio-

ne riservata dalla cittadinanza e dai turisti all'iniziativa - spiega Pesenti - è stata più che soddisfacente: i votanti, infatti, sono stati 102. Dobbiamo ringraziare, quindi, i 14 commercianti che hanno aderito al concorso allestendo le loro vetrine».

Prima classificata nella graduatoria finale che teneva conto della votazione popolare, la vetrina allestita da Anna Mostachetti che metteva in mostra, tra l'altro, un abito da sposa nero confezionato nel 1910, in piena Belle Epoque, perfettamente conservato e di proprietà di Pasqua Migliorini di San Giovanni Bianco. La vetrina ha avuto 43 preferenze. Al secondo posto la vetrina del fotografo Giorgio Andreato con 30 preferenze, seguito dalla «Gelateria di Mangini e Pedrucci» con 14 voti. Ad Anna Mostachetti è stata consegnata una pergamena dipinta a mano dalle suore Clarisse di Seriate.

Si. Sa.

BREMBILLA

Due nuove case per i volontari

Il parroco: segno controcorrente nell'epoca dell'individualismo

Non c'è da stupirsi se piazza del Volontariato a Brembilla faticava a contenere la folla, sabato scorso. L'evento che ha catturato l'attenzione della comunità era l'inaugurazione delle rinnovate sedi dei Volontari autoambulanza Brembilla (Vab) e dell'Avis. La banda, i rappresentanti delle associazioni, gli amministratori e i volontari non sono mancati all'appuntamento. Il parroco don Angelo Domenghini ha celebrato la Messa.

«Questo è uno di quei momenti che segna la vita di una comunità - ha detto don Angelo -, momenti di eccellenza e generosità. È bello che una comunità si riconosca in modo abbondante con unità di fede e desideri». «Un'accusa che si fa alla nostra società - ha aggiunto don Angelo durante l'omelia - è quella di essere individualista. Questa sera siamo qui per celebrare l'apertura della casa di due associazioni: sarà una società dell'individualismo, ma questi fatti dicono che ci sono anche generosità e altruismo».

Sono state lette le preghiere del volontario e del donatore, quindi il tradizionale taglio del nastro: due le forbici per questo rito, un taglio da parte di Mariangela Carminati, moglie dello scomparso dottor Rocco Zanardi, per la Vab, l'altro da parte del presidente Avis Basilio Busi. «Dietro tutto questo lavoro - ha detto il presidente - ci sono i donatori che ci sostengono con la loro carica e la loro costanza. Un grazie a tutti i volontari e alle imprese che hanno lavorato per arrivare a questo risultato». «Oggi si realizza un sogno coltivato da anni - ha detto il presidente della Vab Carlo Gervasoni -. Abbiamo ingrandito la sede che fu costruita nel 1996. L'obiettivo che ci eravamo prefissati col dottor Zanardi si è concretizzato: con un ufficio attrezzato per gestire l'aspetto amministrativo, una stanza per ospitare i volontari che svolgono il turno di notte e una sala riunioni più spaziosa e confortevole per la formazione dei volontari e a disposizione di tutta la comunità».

«I brembillesi sono consapevoli di questo volontariato - ha aggiunto il sindaco Gianni Salvi -. Ben due sono le associazioni che inaugurano la loro sede e questo è indice di una società attiva e viva. Gente che senza troppo orgoglio lavora in silenzio. Ciò che vediamo rinnovato oggi vale più di tante parole». Al termine degli interventi Gabriele Zanardi, uno dei figli del dottor Zanardi, ha recuperato l'immagine del padre, scoperta pochi istanti prima da un drappo, e l'ha appesa nella nuova sala incontri della Vab, dedicata proprio al padre scomparso un anno fa.



Dall'alto, in senso orario: il presidente dell'Avis Busi e Mariangela Carminati, moglie del dottor Zanardi, al taglio del nastro delle sedi Avis e Vab; Gabriele Zanardi ricorda il padre Rocco e Carminati scopre la foto dedicata al marito